



## Il progetto

Una sola sede per liberare quattro plessi utilizzati in città

# Polizia, festa con regalo: arriva la nuova Questura

Mantovano: «A breve il via ai lavori»

Il cantiere fra viale Grassi e via San Pietro

di Gianfranco LATTANTE

La Questura avrà una nuova «casa». Un motivo in più per festeggiare nel giorno del 158esimo anniversario della fondazione della Polizia. A darne l'annuncio è stato il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano: «A brevissimo cominceranno i lavori per la nuova Questura». Il progetto è pronto e l'area è stata già individuata. L'edificio sorgerà di fronte ai vigili del fuoco, all'angolo fra viale Grassi e via San Pietro in Lama. Uno stabile di cinque piani, con una superficie di 8.500 metri quadrati nei quali i garage, ospiterà la Questura e tutte le altre articolazioni che, adesso, sono sparse per la città: sezione della Polizia stradale (via dei Palumbo), Uffici stranieri (viale Oronzo Quarata) e autorimessa (via per San Cesario). Nel progetto sono previsti anche parcheggi sotterranei per altri seimila metri quadrati.

«L'obiettivo è di fare in modo di avere un unico edificio che raccolga gli uffici sparsi sul territorio cittadino e che creano tanti disagi fra gli operatori della sicurezza. Sarà una struttura più adeguata e accogliente con strumentazione tecnica e sistemazione logistica più consona - ha aggiunto il sottosegretario - Lo meritano i poliziotti e lo merita anche la città».

Un nuovo edificio per la Questura si attende da anni. Adesso, però, la trattativa fra il Ministero dell'Interno e il gruppo Rede che dovrà realizzare lo stabile si è definita. Bisognerà attendere che il progetto arrivi in consiglio comunale. Trattandosi di un edificio strategico paramilitare, richiede solo alcune deroghe al regolamento edilizio. L'obiettivo è avere la nuova Questura fra 3 anni.

«Le istituzioni sono sempre in credito nei confronti del lavoro svolto dalle forze di polizia - ha osservato ancora



Molti i ragazzi delle scuole presenti alla cerimonia all'interno del Politeama (foto Claudio Longo)

Mantovano - e a volte si devono sdebitare rendendo il loro lavoro meno disagiato».

La festa della polizia ieri mattina si è svolta nel Politeama. Era prevista in piazza Duomo, ma la pioggia e il vento hanno fatto modificare il programma. Erano presenti anche numerosi studenti. Una presenza resa visibile da striscioni appesi sui palchi del Politeama: «Per noi... custodi di sicurezza e legalità» avevano scritto gli studenti dello Scientifico di Galatina; «Con la polizia di Stato sulla strada della legalità», si leggeva sullo striscione dell'Istituto Deledda di Lecce. C'erano anche gli studenti del De Pace, del Quinto Ennio, del Galateo e del Cuore Immacolato di Maria.

«I giovani che sono venuti alla nostra festa ci danno entusiasmo e ci danno stimoli» ha evidenziato il questore Antonino Cufalo, che nel suo intervento ha rimarcato i risultati ottenuti nella lotta alla criminalità, la qualità delle operazioni condotte e i servizi di polizia di prossimità che hanno aumentato la percezione della sicurezza. «I numeri

sull'attività svolta sono molto più eloquenti delle parole - ha aggiunto il sottosegretario -. Ma spesso le cifre non danno l'idea del lavoro di prevenzione che è quell'attività intensa che viene svolta senza che nessuno se ne accorga». E sul piano della prevenzione il sottosegretario ha ricordato l'avvio entro metà luglio del sistema di videosorveglianza a Lecce con 46 telecamere. L'iniziativa è il frutto di un accordo per la sicurezza del territorio fra il Ministero dell'Interno, il Comune, la Prefettura e la Questura ed è stata finanziata con fondi europei.

Nel suo intervento il sottosegretario ha voluto ricordare anche il vice questore Tina Cesari, scomparsa di recente, che è stata la prima donna ad entrare nella Polizia a Lecce. «Rappresenta un esempio per chi lavora ed opera oggi - ha sottolineato Mantovano -. Dopo essere andata in pensione, Tina Cesari ha continuato a frequentare la Questura e, ogni anno, alla festa della Polizia era molto orgogliosa del lavoro svolto e dell'appartenenza al Corpo».

Quadrato 19/05/10